

IBSA FOUNDATION

LUGANO STARRING IN THE WIKI SCIENCE COMPETITION, ONE
OF THE MOST IMPORTANT INTERNATIONAL PHOTO
COMPETITIONS FOR SCIENTIFIC IMAGES

PRESS REVIEW

DATE 6TH MAY 2022



OUTLET: L'OSSERVATORE

L'Osservatore

HOME CULTURA ECONOMIA RUBRICHE



ARCHIVIO NEWSLETTER ABBONAMENTO

CHI SIAMO LOGIN

gratuita protagonisti della Wiki Science Competition 2021

Pubblicato in data 6 Magg
2022, 17:47



CONDIVIDI CON DIVENTA
PER MAIL

gratuita

La guida Gratuita sugli E
maggiori rendimenti

SoldiExpert SCF

Apri

ARTICOLI RECENTI

"Tanzfaktor" inaugura Lugano Dance Project

Con Visentin tra i fari di Scozia

"Arte e Cultura", incontro alla chiesa di Sant'Ambrogio a Barbengo

Apertura jazz per l'OtherMovie Lugano Film Festival

"Cos'è la Terra?", Café Philo con Tiziano Moretti

Il sito dell'Osservatore utilizza cookie per fornire il miglior servizio possibile. Se Lei continua a navigare sul sito, acconsente all'uso di cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)



IN CIMA

Istituto Dalle Molle di Studi
sull'Intelligenza Artificiale
Svizzera – Il viso dietro
l'Intelligenza Artificiale. © Marian
Duven

Un reportage della
fotografa **Marian
Duven** dedicato
all'Istituto Dalle Molle
di studi
sull'intelligenza
artificiale (IDSIA USI-
SUPSI) di Lugano,
istituto di ricerca
comune ad entrambe
le istituzioni
universitarie ticinesi
USI e SUPSI, è
risultato vincitore in
Svizzera della **Wiki
Science Competition
2021**, uno dei più

Il sito dell'Osservatore utilizza cookie per fornire il miglior servizio possibile. Se Lei continua a navigare sul sito,
acconsente all'uso di cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

dedicati alla fotografia scientifica. In particolare il reportage, pubblicato nel novembre 2021 da Ticino Scienza - il portale edito da IBSA Foundation per la ricerca scientifica - ha vinto la categoria "Image sets".



Il reportage di Marian Duvén racconta "una giornata all'IDSIA USI-SUPSI", nel grande openspace del Campus Est di Lugano, dove quotidianamente si incontrano un centinaio di ricercatori. IDSIA USI-SUPSI è un centro conosciuto a livello internazionale, attivo nell'ambito dell'intelligenza artificiale, con ricercatori in prevalenza giovani (il 77% ha meno di quarant'anni). Numerosi sono i

Il sito dell'Osservatore utilizza cookie per fornire il miglior servizio possibile. Se Lei continua a navigare sul sito, acconsente all'uso di cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

dell'Istituto, raccontati da Marian Duen: lo studio di mani artificiali, e di robot; la visione artificiale e i microcalcolatori, e altro ancora. Dal reportage emergono anche i momenti "liberatori" all'IDSIA, come le sfide a calciobalilla, o l'atmosfera rarefatta, silenziosa, di buona parte dell'openspace, con apposite sale isolate da cristalli insonorizzati.



Il concorso è organizzato in 13 Paesi da Wikimedia, la Fondazione che gestisce Wikipedia e altri progetti. Ogni sede nazionale di Wikimedia (o "Capitolo", come vengono definite le diverse sedi: nel nostro caso, Wikimedia CH) ha gestito la versione

Il sito dell'Osservatore utilizza cookie per fornire il miglior servizio possibile. Se Lei continua a navigare sul sito, acconsente all'uso di cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

vincitori
parteciperanno poi
alla versione
internazionale del
concorso, che si
svolgerà entro la fine
del 2022. Nello spirito
di

Wikimedia/Wikipedia,
tutte le foto vincitrici
verranno inserite nella
Piattaforma
Wikimedia Commons
e potranno essere
utilizzate liberamente
da chiunque nel
mondo, purché venga
citata la fonte,
secondo la licenza CC
BY-SA.

La premiazione del
concorso nazionale
svizzero avverrà a
Lugano, il **18 maggio**
alle 11,
nell'Auditorium del
Campus Ovest
dell'**USI**, via Buffi 13,
con ingresso libero. È
la prima volta che la
cerimonia di
premiazione di questo



Il sito dell'Osservatore utilizza cookie per fornire il miglior servizio possibile. Se Lei continua a navigare sul sito,
acconsente all'uso di cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

Saranno presenti **Jenny Ebermann**, direttrice esecutiva di Wikimedia CH, e **Ivo Kruusamägi**, direttore esecutivo di Wikimedia Estonia, la “sezione” che per prima, nel 2007, ha deciso di organizzare questo concorso. La cerimonia di premiazione verrà introdotta da **Ilario Valdelli**, program manager per l’innovazione di Wikimedia CH. Sarà invece il Prorettore all’innovazione e alle relazioni aziendali dell’USI, **Luca Gambardella**, a fare gli onori di casa. I premi verranno consegnati da **Alessandro Marchetti**, coordinatore della Wiki Science Competition in Svizzera e a livello internazionale. Oltre a **Marian Druen** per il


IN CIMA

Il sito dell'Osservatore utilizza cookie per fornire il miglior servizio possibile. Se Lei continua a navigare sul sito, acconsente all'uso di cookie. Accetto [Ulteriori informazioni](#)

premiati i vincitori
delle altre 6 categorie:
Persone nella Scienza,
Immagini al
microscopio, Supporti
non-fotografici, Fauna
e Flora selvatica,
Spazio e astronomia,
più una categoria
Generale. L'elenco
completo è disponibile
nella pagina dedicata.
La giuria nazionale
svizzera era composta
da Alessandro Cobbe
(matematico);
Dominik Landwehr
(media specialist);
Alessandro Marchetti
(chimico); Mascha
Stroobant (biologa).


IN CIMA



CONDIVIDI CONDIVIDI
PER
MAIL

L'Osservatore
Via San Gottardo 110
CH-6900 Massagno
Tel. +41 91 210 22 40
posta@osservatore.ch



Il sito dell'Osservatore utilizza cookie per fornire il miglior servizio possibile. Se Lei continua a navigare sul sito,
accosente all'uso di cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

OUTLET: LA REGIONE

Lugione, giovedì 12 maggio 2022

CULTURE E SOCIETÀ

ACCADÉMIA DIMITRI

‘Sini’, il domani di Mamadou Soma

Al Festival dei Master
l'impegnativo
teatro fisso dell'artista
burkinabè

di Priscilla De Lima

Dove vuoi andare, se non sai da dove vieni? Nel lavoro di Master all'Accademia Dimitri del burkinabè Mamadou Soma ci si interroga continuamente sul passato e sul futuro sul caribbe che ognuno di noi è tenuto a dare nella costruzione di un futuro migliore. Lo spettacolo andrà in scena venerdì 13 alle 17 e domenica 15 alle 20.30 nella tenda del Parco del Clou a Verso, nell'ambito del "Festival dei Master". Le presentazioni degli studenti dell'ultimo anno saranno accompagnate da tavole rotolanti tematiche con esperti, professori e professionisti da tutta Europa, pronti a dialogare con il pubblico sul futuro del teatro e sul suo insegnamento. Mamadou Soma ci racconta il percorso creativo umano dietro alla realizzazione del suo spettacolo.

"Sini" significa "domani", in lingua Djula.
Chi però non è la tua lingua madre.

Il Djula è la seconda lingua più parlata in Burkina Faso tra la sessantina di lingue ufficiali. Da impareggiabile ricerca al villaggio dove però si parla anche lo Sini, mentre noi in casa cominciamo in Kanembu. Quando sono arrivato nella capitale Ouagadougou, dopo aver finito il liceo in francese, ho realizzato che la lingua principale era il Mouo. Mi sono detto che non c'era speranza di farne capofila del pubblico, se continuavo nel solo della tradizione francese di teatro molto parlato. "Sini" per 55 minuti di spettacolo conta una malapena una pagina di testo. Il teatro musica, canto, danza, rituale. Il verso è il dico-

struire un linguaggio artistico accessibile a tutti, dove ognuno può costruire la propria storia.

La tua specialità è proprio il teatro fisico,
in cui il corpo diventa uno strumento...

Ma prima il "grito" del piccolo villaggio in cui sono cresciuto, nell'ovest del paese. Ogni fine settimana assisteva a rituali tradizionali in cui lui sonava e cantava, accompagnando con la musica le persone che entravano in trance. C'erano balli e canti, come in un circolo magico gli animali. Penso che tutto sia iniziato lì, da quella che per me è una forma di teatro con una tecnica a una nomenclatura diversa da quella a cui siamo abituati. Quella è la mia storia ed è questo il teatro che ho voglia di esplorare.

Quale storia ci racconta "Sini"?

"Sini" rappresenta la gioventù di tutto il mondo, una gioventù che si sente tradita dai politici, dai dirigenti, dalle grandi lobby internazionali. Ma alla fine anche dalla propria gente, che una volta al potere è dimentica da dove viene. Sini cerca di fare ordine, di costruire, o ricostruire, un mondo migliore. Padel suo meglio con quello che c'è. Ma è un lavoro infinito!

Un lavoro frenetico.

Sì, e c'è tanta rabbia e potere distruttivo nel suo lavoro. Le giovani generazioni si trovano troppo spesso a dover pagare la sanzione globale di qualcosa che non hanno scelto. Hanno forse colpe? I giovani scartano di quello che succede? E la gioventù risale? Lo stesso discorso vale per i giovani in Burkina Faso, nel Mali, e in tutte le altre situazioni ingiuste del mondo. I giovani di oggi di domani non hanno un futuro, se non lo prepariamo.

Allora cosa bisogna fare?

Restare e continuare a provarci. In realtà interpretare questo personaggio è molto faticoso, perché si porta sulle spalle queste enormi sensazioni di ingiustiz-



Venerdì 13 alle 17 e domenica 15 alle 20.30 nella tenda del Parco del Clou a Verso

zia. Ma contemporaneamente incarna anche tutte le speranze in un futuro migliore, più corretto. Testimonia la volontà di credere che ognuno di noi può, anzi deve fare qualcosa.

Si tratta di un monologo, ma in realtà non sei solo in scena.

È vero, ho chiesto la presenza di una brava polistrumentista, cantante e compositrice. Sini Wase. Anche lui è cresciuto in una famiglia di griot, sono molti strumenti tradizionali del nord del Burkina Faso che sono praticamente in via di sparizione. Ma cerca anche il dialogo con la musica e gli strumenti occidentali moderni. Infatti sulla scena si sente un mix di musica tradizionale rituale e musica elettronica europea, in un dialogo tra i mondi di ieri e di oggi. Sini porta a questo spettacolo leggerezza e gioia, attraverso la sua musica. È una presenza molto importante, un vero sostegno.

Il viaggio che ti ha portato dal piccolo villaggio di paesi vicino a Banfora,
nel sud ovest del Burkina Faso, all'Accademia non è stato lineare, né privo di intoppi.

Quando sono stato ammesso alla Ecole Supérieure de Théâtre Jean-Pierre Goussier di Ouagadougou

non potevo crederci: prendono solo una decina di studenti ogni due-tre anni! Ero riuscito a passare le selezioni e subito dopo è scoppiata la rivoluzione nel 'Nell'ottobre 2014 i cittadini burkinabè si sono rifiutati di accettare che l'allora presidente, Blaise Compaoré, marciasse la carica grazie a una modifica costituzionale dopo 27 anni al potere, ndr). A Verso, per il Master, sono arrivato in piena pandemia da Coronavirus. Degli inizi poco incoraggiati!

Come sei arrivato all'Accademia Dimitri?

Avevo vinto un semestre di studi in Germania, all'Accademia delle Arti dello Spettacolo di Baden-Württemberg. Sapevo di un ragazzo burkinabè che aveva studiato teatro qui a Verso, anche se non lo conoscevo personalmente. Volevo essere qui in Europa, ho deciso di presentarmi qui per un colloquio. Mi hanno detto che se stessi passando gli esami, mi avrebbero sostenuto. Così sono tornato in Burkina, ho lavorato duro per farmi conoscere, per sviluppare il mio linguaggio artistico e anche per raccogliere i soldi per potermi pagare il viaggio (r.d.n.r.). Fortunatamente, una volta qui, ho ricevuto anche il sostegno della fondazione basilese Oumou Diaby.

FOTOGRAFIA

Wiki Science Competition Premiazione a Lugano

Mercoledì 18 maggio al Campus Ovest dell'Usi



Presente le immagini di Marián Diven dell'istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale

Si terrà a Lugano, nel Campus Ovest dell'Usi, la premiazione nazionale del concorso fotografico Wiki Science Competition organizzato a livello internazionale da Wikimedia, la fondazione che gestisce Wikipedia. Il progetto ha lo scopo di selezionare il meglio della fotografia scientifica e di accrescere il patrimonio di immagini liberamente utilizzabili presenti sulla piattaforma Wikimedia Commons: tutte le foto vincitrici potranno infatti essere utilizzate liberamente da chiunque nel mondo, purché venga citata la fonte. Insieme a quelle del reportage di Marián Diven per il portale Tienno Scienza della Fondazione Bos per la ricerca scientifica che hanno vinto il premio nella sezione "Image sets" dell'edizione svizzera del concorso, una serie di immagini realizzate all'Istituto Dalle Molle di studi sull'in-

elligenza artificiale di Usi e Supsi. La premiazione del concorso nazionale svizzero avverrà come detto a Lugano, il 18 maggio alle 11, nell'Auditorium del Campus Ovest dell'Usi, con ingresso libero. Saranno presenti Jenny Ebermann, direttrice esecutiva di Wikimedia CH, e Ivona Kunzmann, direttrice esecutiva di Wikimedia Estonia, la "sezione" che per prima, nel 2007, ha deciso di organizzare questo concorso. La cerimonia di premiazione verrà introdotta da Ilario Valdelli, program manager per l'innovazione di Wikimedia CH. Sarà invece Luca Gambioli, direttore dell'innovazione e alle relazioni aziendali dell'Usi, a fare gli onori di casa. I premi verranno consegnati da Alessandro Marchetti, coordinatore della Wiki Science Competition.

FREQUENZE LIBERE

La musica barocca incontra l'avanguardia

La rassegna musicale Frequenze Libere allo Spazio Elle di Locarno prosegue, domenica 15 maggio alle 17.30, con un appuntamento tra barocco e avanguardia: ospite sarà infatti il quartetto Freibaden color, un progetto nato per esplorare le potenzialità dell'interpretazione barocca (su strumenti storici) come timbro, sfumature, colori e così via.

A formare il quartetto Freibaden color troviamo Violetta Motta, flautista e insegnante svizzera con un repertorio che va dalla musica barocca alla musica contemporanea, passando per la musica improvvisata. Sandy Weiss, nota in Svizzera ma ora residente a Zurigo, i suoi interessi spaziano dalla musica folkloristica europea e africana, passando per la musica rinascimentale fino all'emozione, anche in progetti solistici. Anna Kaia Melin è nata a Kangasjärvi (Finlandia) e dal 2003 abita a Basilea, le piace combinare i ritmi con i musicisti e includere nelle proprie crociature altri strumenti medievali quali tibia, violino con via, Baglamas, luteria, batterista e improvvisatore della scena ginevrina, cerca il minimalismo, concentrandosi sul melismo, manipolando le mode da trasformare i suoni in una ricerca sonora.

KUNSTMUSEUM

In mostra a Berna gli inizi dell'arte moderna

Nabis, gruppo di artisti fondato nel 1888 da Pierre Bonnard, Maurice Denis, Félix Vallotton e Paul Gauguin, sono considerati un simbolo degli inizi dell'arte moderna. Le loro opere sono esposte da venerdì al Kunstmuseum di Berna. All'inizio del Ventesimo secolo, gli artisti del gruppo Nabis, termine tratto dalla parola ebraica per "profeta", si occupavano di una nuova percezione di ciò che è familiare. A quel tempo l'arte si stava allontanando dalle forme di rappresentazione per passare all'astrazione. Sebbene i Nabis non abbiano uno stile, una tecnica o uno sviluppo uniforme, le loro rappresentazioni si basano sulle stesse idee rivoluzionarie di questo periodo di sconvolgimenti, scrive il Kunstmuseum in una nota.

A differenza degli impressionisti, i Nabis non erano interessati a ritrarre la vita paludosa della grande città, con i suoi viali e i suoi palazzi, le piazze e i parchi pieni di vita, ma rivolgevano il loro sguardo all'interno, mostrando figure in spazi intimi con un tocco locale, paesaggi, situazioni quotidiane e nature morte. Nonostante questi motivi effettivamente classici, le opere emanano qualcosa di sconosciuto, impalpabile e appaiono poco naturalistiche. Il gruppo ha piuttosto utilizzato per esplorare nuove forme di rappresentazione e una nuova percezione del familiare. Dominano le superfici monocromatiche e una riduzione radicale dove spesso mancano le componenti narrative. L'esposizione "Vivre notre temps" rimarrà aperta fino al 16 ottobre ed è l'ultima mostra al Kunstmuseum di Berna della Collezione Hahnloser-Jaggi. All'inizio del Ventesimo secolo, gli Hahnloser collezionavano opere di artisti svizzeri contemporanei, dal 2017 la collezione è ospitata dal Kunstmuseum di Berna ma dopo la ristrutturazione dell'antica dimora di famiglia a Wetzikon, la collezione dovrebbe ritornarvi nel 2024. ATS



Vallotton, Femme nue couchée dormant

TEATRO SAN MATTEO

Italo Calvino e la danza

Danza e letteratura in dialogo al Teatro San Matteo di Ascona domenica 15 maggio alle 17: Silvio Perrella, scrittore e critico letterario italiano, racconterà la sua passione per lo scrittore Italo Calvino, insieme le ragioni per cui la sua opera stimola l'immaginazione e lo ha fatto diventare un modello con la danza. Sulla scena interverranno due danzatori per creare geometrie gestuali inedite.

pressreader

PRIMA PAGINA DEL QUOTIDIANO DI LUGANO

OUTLET: CORRIERE DEL TICINO

Corriere del Ticino
Sabato 14 maggio 2022

LUGANESE

11

Contagio da epatite al Civico un decennio di scontri in aula

LUGANO / Le vittime dell'errore medico attendono giustizia dal 2013: «Il tempo non ha per nulla guarito le ferite»
A nove anni dai fatti è iniziato l'Appello - L'Ente ospedaliero cantonale contesta la condanna ricevuta in primo grado

John Robbiani

Sono passati quasi 9 anni da quando quattro pazienti del Civico contrassero l'epatite C a seguito di un grave errore procedurale. Si erano presentati in ospedale per una TAC: un operatore sanitario - mai identificato - aveva iniettato loro una soluzione isotonica poi diluita di contrasto. Non sapevano però che prima di loro allo stesso protocollo era stato sottoposto un altro paziente, affetto da epatite. L'operatore aveva tentato di iniettarli la soluzione isotonica ma, non riuscendo a prendere bene la vena, aveva infilato di nuovo l'ago (contaminato dal sangue) nel flacone multidoso, iniettandole e scontagiando così alcuni dei pazienti successivi. Un errore che ha poi spinto l'Ente ospedaliero cantonale (EOC) a proibire i contenitori multidoso e optare per i monodosi.

Un percorso travagliato

Quello del contagio al Civico è di certo uno dei casi giudiziari più lunghi, combattuti e perentori venuti travagliando negli ultimi anni. Tre dei quattro pazienti si costituirono parte civile tra il 2013 e il 2014 e ancora oggi attendono giustizia. Ieri è iniziato il processo d'appello e forse tra qualche giorno il caso potrà dirsi finalmente chiuso anche se, viste le schermaglie che da quasi un decennio si assistono tra accusa e difesa - molto probabilmente - indipendentemente dalla sentenza (il caso produrrà poi al Tribunale federale).

Ma torniamo al dibattimento di ieri. Si dice che il tempo non vale. La rabbia è ancora tanta. Talmente tanta che oggi non si fa sena di venire in tribunale per sentirsi rievocare, per la terza volta, un episodio che gli ha cambiato la vita.



I pazienti contagiati si trovavano in ospedale per una semplice TAC.

© IPRESS/ARNO

Segnati dalla malattia

Per fortuna tutti sono guariti

Grazie a un nuovo farmaco

Uno dei quattro pazienti contagiati era guarito spontaneamente. Gli altri sono stati curati con un nuovo farmaco. Guadri, si, ma la malattia l'ha segnata. Ce l'ha dovuta abbassare la per centuale lavorativa, chi ha evitato a lungo contatti intimi con i familiari e chi ancora oggi teme che l'epatite possa causare loro altre malattie.

La terza volta

È infatti la terza volta che questo caso arriva in aula. La prima nel 2016, quando la Pretura (il giudice Siro Quadri) condannò l'EOC per lesioni colpose gravi

a causa di carenze organizzative interne. L'avvocato dell'Ente ospedaliero (Mario Molo) presentò però ricorso, e lo vinse. La Corte d'appello decise che il processo andava rifatto perché nel primo giudizio (firmato dall'allora procuratore generale John Nesch) veniva rimproverata all'EOC una carenza organizzativa interna basandosi su una violazione della norma ISO 9001, mentre il giudice Quadri aveva preso in considerazione anche la Legge sanitaria cantonale. L'atto d'accusa è così stato ricompilato il dossier è nel frattempo passato al procuratore pubblico Moreno Capella e nel 2019 si è arrivati al processo bis. Con una nuova condanna, sempre decisa da Quadri.

Il tentativo di ricusa

Gli avvocati dell'EOC hanno a quel punto tentato due strade: far ricusare il giudice (sollevando una presunta mancata imparzialità) e contrastare la sentenza in Appello sostenendo una violazione del principio di

divisibilità dell'atto d'accusa. Per quanto riguarda la ricusa l'istanza superiore aveva inizialmente respinto l'EOC, ma era poi stato il Tribunale federale a ribaltare la decisione. E i giudici di Losanna avevano usato toni piuttosto duri nei confronti della richiesta avanzata dalla difesa: «Contraria alle regole della buona fede. Non è corretto mantenere in riserva la critica per poi sollevarla solo quando l'esito della procedura sia sfavorevole. Nei prossimi giorni il giudice Angelo Olgiati deciderà invece se confermare la sentenza di colpevolezza (con l'Ente costretto a pagare una multa di 60.000 franchi) o far cadere l'accusa».

Identificazione

Il nodo centrale del processo, di nuovo, riguarda la mancata individuazione del colpevole. È giusto che, non essendo riusciti a capire chi tra gli operatori del Civico ha commesso l'errore, debba essere l'EOC a venir condannato? Secondo l'avvocato Molo no. Perché - così sostiene

la difesa - non esiste l'obbligo di registrare il nome di chi compie quel tipo di operazioni. E, se ci fosse, l'ospedale verrebbe sommerso da ulteriore burocrazia. Così contestata dall'accusa ed agli avvocati di parte civile. «Non mi sembra una procedura - ha detto l'avvocato Stefano Pizzola - così complicata: basta aggiungere un campo nel sistema informatico».

«Non capisco questa linea»

Ieri sono di nuovo piovute critiche nei confronti della linea difensiva adottata dal legale dell'Ente pubblico. L'avvocato Bervini (che tra l'altro negli anni Ottanta, quando era consigliere di Stato, contribuì a fondare l'EOC) ha definito «punitivamente processuale» desideri bene questo ospedale occorre essere severi. Questa linea difensiva sinceramente non la capisco. Nel 2019 parole analoghe arrivarono dal procuratore Capella: «L'impressione è che la difesa stia facendo di tutto affinché questo processo non venga celebrato oppure rimandato alle calendie greche».

1 minuto

Walking Lugano: deviazioni e blocchi in città



Traffico
Domani è il giorno di Walking Lugano e il tratto di lungolago tra piazza Castello e l'UAC sarà chiuso alla circolazione dalle 8.30 fino alle 20 (termine delle scelte chiuse domenica). Il traffico in entrata da Sud verrà deviato verso la stazione, quello da Cassarate su via Balesta.

Foto scientifiche: Lugano protagonista

Concorso
Nell'edizione svizzera della Wiki Science Competition, importante concorso di immagini scientifiche, un reportage di Marianne Duven sull'istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale pubblicato dal portale Ticino Scienza (IBSA) ha vinto nella categoria «maggia sotto». Mercoledì 18 maggio alle 11 la premiazione avverrà al Campus Ovest dell'USI.

PAMBIO-NORANCO

Il 20 maggio 20.30, al Centro San Raffaele, conferenza «Nicholas ed Helena Roerich, il viaggio spirituale e di due grandi artisti, messaggeri di pace e promotori dell'Insegnamento dell'Etica Vivente». Entrata libera.

CAPRIASCA

«In piazza. Immagini di Remo Canonica e di Giuseppe Pennisi» mostra nei nuclei di Rovereto e Treggia da domenica (inaugurazione 10.30 a Rovereto) al 18 settembre.

AROGNO

Oggi dalle 10 alle 16 terrà «banco d'evento» «Spazzacchi in piazza» ha l'idea e la grande collaborazione con i ristoranti locali.

SAVOIA

Oggi aprono le piscine del Centro sportivo Valgera e il ristorante VALGE pool bar.

Francobolli del mondo in città

FIATTELLA / Dal 18 al 22 maggio al Campo Marzio andrà in scena l'esposizione Helvetia 2022. Si potranno ammirare collezioni provenienti da oltre cinquanta Paesi e una sarà «campione»

Lugano capitale mondiale dei francobolli. Sarà così dal 18 al 22 maggio, quando la città ospiterà l'Esposizione filatelica universale d'elvetica 2022. Sono attesi espositori, appassionati e francobolli da una cinquantina di Paesi e durante le cinque giorni verrà assegnato il titolo di Campione mondiale della Filatella.

L'ultima edizione di questa esposizione si è tenuta nel 1974 a Basilea (si chiamava allora «Nabaz») cioè quasi cinquant'anni fa. Tornando ancora più indietro nel tempo, la manifestazione è dedicata al primo

La mostra
È dedicata a un francobollo emesso per la prima volta centosessant'anni fa

francobollo perforato della leggendaria d'elvetica seduta, emesso la prima volta centosessant'anni fa e per vent'anni presente in innumerevoli affrancature (con valori da due centesimi a un franco), come spiega il Commissario aggiunto di Helvetia 2022 Gian Franco Bellini.

Alla mostra si potranno ammirare circa cinquecento collezioni provenienti da oltre cinquanta Paesi come Egitto, India e Honduras. Le collezioni, suddivise in otto categorie, verranno esaminate da un gruppo di giurati per assegnare il titolo di campione mondiale. Bellini si augura che la proposta possa attrarre un pubblico numeroso: «Difficilmente - spiega - avremo altre occasioni di vedere riuniti in Svizzera il mondo della filatella».

Il programma

La mostra di francobolli troverà spazio al Centro espositivo con questi orari di apertura: dalle 10 alle 17 i primi quattro giorni, la domenica dalle 10 alle 18. Helvetia 2022 è organizzata dalla Federazione delle Società filateliche svizzere in collaborazione con il Club Filatelico di Lugano.

L'asta delle bici scende in piazza

TERZA EDIZIONE /

Nell'ambito dell'evento Lugano Bike Emotions, la Città di Lugano organizza una pubblica asta di biciclette venerdì 27 maggio, alle 14, in piazza della Riforma (o al Centro Espositivo se farà brutto). Il ricavato della vendita sarà devoluto in beneficenza. I veicoli a due ruote che saranno battuti all'asta sono giunti al termine di una gara di deposito oggetti smarriti della Polizia Città di Lugano. Poliziotti se ne faranno carico, recuperando circa una sessantina di biciclette abbandonate su suolo pubblico, ma solo una piccola

parte viene reclamata e poi restituita ai legittimi proprietari. Nel deposito oggetti smarriti ci sono alcune biciclette di diverse misure e modelli, incluse alcune elettriche. Quest'anno l'asta giunge alla terza edizione, la prima all'interno di Bike Emotions. Le biciclette potranno essere visionate in loco il giorno dell'asta, dalle 10 alle 18. Il ricavato della vendita sarà devoluto a diverse associazioni benefiche del Luganese. I veicoli inventati saranno donati all'Associazione Dédémé di Don Frank.

OUTLET: AGENDA LUGANO



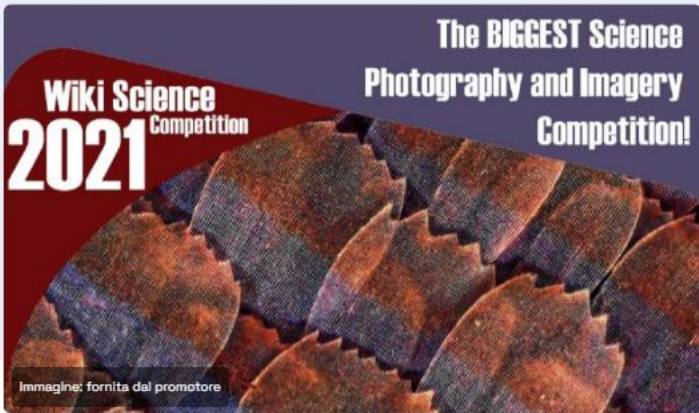
Eventi  Servizi Magazine Strutture Chi siamo Contatti

TALKS E WORKSHOPS

Premiazione Wiki Science Competition 2021

 0  Salva nei preferiti

Condividi:    



Lugano protagonista della Wiki Science Competition, uno dei più importanti concorsi fotografici internazionali di immagini scientifiche.

Un reportage di **Marian Duven** sull'IDSIA USI-SUPSI (l'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale), pubblicato dal portale Ticino Scienza (IBSA Foundation per la ricerca scientifica), ha vinto la sezione "*Image sets*" dell'edizione svizzera del concorso, organizzato a livello internazionale (13 Paesi) da Wikimedia, la Fondazione che gestisce Wikipedia.

Sarà proprio a Lugano la premiazione del concorso, nell'Auditorium del Campus Ovest dell'USI, alla presenza di **Jenny Ebermann**, direttrice esecutiva di Wikimedia CH, e **Ivo Kruusamägi**, direttore esecutivo di Wikimedia Estonia.

OUTLET: LA1 IL QUOTIDIANO

[Cerca](#)[MOSTRA TUTTO](#)[Chiudere](#)



34:47 / 45:15

DA GUARDARE DOPO

Premiata la miglior fotografia scientifica

18.05.2022 2 min

Il Quotidiano

Ultimi episodi



OUTLET: RADIO FIUME TICINO

The screenshot displays the website of Radio Fiume Ticino. At the top, the logo "RADIO FIUME TICINO" is visible on the left, and social media icons for Facebook, Twitter, YouTube, and Instagram are on the right. Below the header, there is a "Podcast" section featuring the "A2 News" podcast. The text reads: "A2 News A cura della Redazione di Radio Ticino", "Lunedì - Venerdì", and "Dalle 17 alle 19". To the right of this text is a small image of a radio control panel. Below the podcast section is a box titled "INFORMAZIONE REGIONALE E GRANDI SUCCESSI". Underneath this is a "Riascolta" (Listen again) section, which includes a "Riascolta i programmi di Radio Ticino" header and a list of recent podcasts. The list has two columns: the podcast title and the number of listens. The data is as follows:

Podcast Title	Number of Listens
A2 News Podcast 18 08 2022	66 listens
A2 News Podcast 31 08 2022	21 listens
A2 News Podcast 30 08 2022	26 listens
A2 News Podcast 27 08 2022	22 listens
A2 News Podcast 26 08 2022	28 listens
A2 News Podcast 25 08 2022	28 listens

Below the podcast list is a "Scheda Podcast" section. At the bottom of the page is a dark footer with the "RADIO FIUME TICINO" logo, social media icons, a navigation menu (Home, R, Segue, Programmi, Info, Contatti, Podcast, Cronaca), and the text "© 2022 - 100.000.000".

OUTLET: RSI RETE UNO MILLEVOCI

MILLEVOCI

Istituto Dalle Molle in Fotografia e a cosa serve la Realtà Virtuale (1./3)

Con Paolo Riva, in conduzione Elisa Manca

Andato in onda 23 maggio 2022 09:15

↓ Scarica puntata

Il Ticino, lo sappiamo, è anche terra di centri di ricerca, quotati e riconosciuti a livello internazionale. Vi siete mai chiesti qual è l'atmosfera che i respira in questi centri? Grazie a un reportage premiato all'edizione svizzera del **Wiki Science Competition 2021**, uno dei più importanti concorsi fotografici internazionali di immagini scientifiche, organizzato da Wikimedia, la Fondazione che gestisce Wikipedia, possiamo scoprire qualcosa di più dell'Istituto Dalle Molle sull'intelligenza artificiale di Lugano, istituto di ricerca comune a USI e SUPSI. L'autrice di questo reportage, che è stato pubblicato dal portale Ticino Scienza – il portale di IBSA Foundation per la ricerca scientifica è la fotografa **Marian Duvan**, che incontriamo.

La realtà virtuale è un mondo digitale all'interno del quale gli individui interagiscono liberamente, muovendosi in ambienti completamente artificiali, con la possibilità di compiere azioni che prevedono delle reazioni sensoriali. Si pensa ad essa soprattutto in un ambito ludico e di intrattenimento, ma molte sono le applicazioni di utilità quotidiana che fanno ricorso oggi a questa tecnologia. Lo spiega bene una mostra al museo dei trasporti di Lucerna.
A cura di **Paolo Riva**